

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto Filippo STURARO, In relazione all'incarico di livello
dirigenziale non generale con funzioni tecnico-ispettive, ai sensi del comma 5bis dell'art. 19
del Dlgs n. 165/2001, conferito con decorrenza dal 03.12.2020,

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del medesimo regolamento;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, la presente dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico dirigenziale non generale con funzioni tecnico-ispettive che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto mi conferisce con decorrenza dal 03.12.2020;
- che lo svolgimento del predetto incarico in situazione di inconferibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dallo stesso;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni, come previsto dall'art. 20, comma 5, del citato Decreto legislativo n. 39/2013;
- che lo svolgimento del predetto incarico aggiuntivo in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico in questione, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- dell'obbligo per il soggetto che svolge incarichi incompatibili o attività professionali, di optare, a pena di decadenza, tra l'incarico dirigenziale e l'incarico incompatibile o tra l'incarico dirigenziale e l'attività professionale incompatibile entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente del Portale istituzionale www.istruzioneveneto.it dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto,

DICHIARA

1) l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

- ☒ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (cfr. art. 3 D.lgs. 39/2013 anche in relazione ai casi di inconferibilità permanente e temporanea). (La sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna ai fini dell'inconferibilità dell'incarico dirigenziale);
- ☒ di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013);

- ☒ di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali che siano state regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs.39/2013);

2) l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

- ☒ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- ☒ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013, ossia di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che conferisce l'incarico;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo, o di Parlamentare;
- ☒ di non svolgere alcuna delle attività di cui all'art. 60 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 (come di seguito riportate: commercio, industria, professione o impieghi alle dipendenze di privati o cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione dell'organo competente).

Il sottoscritto

DICHIARA inoltre

di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) il verificarsi di eventi modificativi della presente dichiarazione e a rinnovare annualmente, nel corso dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs.39/2013.

Venezia Mestre, 11 novembre 2020



Informazione e accesso ai dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679

La presente informativa viene resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ed in relazione ai dati personali di cui l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto entra in possesso per effetto della compilazione delle dichiarazioni sostitutive.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati.

2. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Responsabile del trattamento è l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, sede in via Forte Marghera 191 Venezia Mestre.

3. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (DPO)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca è stato individuato con D.M. 282 del 16 aprile 2018 nella Dott.ssa Antonietta D'Amato - Dirigente presso l'Ufficio III del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
E-mail: rpd@istruzione.it

4. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è finalizzato allo svolgimento dell'incarico dirigenziale non generale con funzioni tecnico ispettive presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5. TRASFERIMENTO DATI IN PAESI EXTRA-UE

I dati personali conferiti non saranno oggetto di trasferimento presso altri paesi europei o extra-europei.

6. DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Il destinatario dei dati forniti è l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Il trattamento dei dati può anche essere effettuato con l'ausilio di strumenti informatici da parte del personale incaricato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per migliorare l'efficienza del procedimento amministrativo.
Nessun dato personale o di particolare rilevanza sarà oggetto di diffusione.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 679/2016 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti incaricati ed istruiti e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 679/2016. I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

8. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI

I dati conferiti non saranno trattati con strumenti decisionali automatizzati.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei propri dati personali di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

10. DIRITTI DI RECLAMO

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l'informativa che precede.

Venezia Mestre, 11 novembre 2020